

# CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Viale Libertà 30, Borgomanero

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N.20 del 20/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventitre**, addì **venti**, del mese di **dicembre**, alle ore diciassette e minuti trenta, presso la sede del C.I.S.S., si è riunita l'Assemblea del Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero in sessione Ordinaria ed in seduta di Seconda CONVOCAZIONE

Sono presenti i Signori:

Comune	Quote	Presenza	Assenza	Sindaco/ Vice Sindaco	Delegato
Agrate Conturbia	22	X			Ass. G.C. Visconti
Barengo	10		X		
Boca	16	X		X	
Bogogno	18	X		X	
Borgomanero	299	X			Ass. F. Cerutti
Briga Novarese	39	X		X	
Cavaglietto	5	X		X	
Cavaglio d'Agogna	16	X		X	
Cavallirio	18		X		
Cressa	23	X		X	
Cureggio	37	X		X	
Fontaneto d'Agogna	36		X		
Gargallo	25	X		X	
Gattico-Veruno	74		X		
Ghemme	48	X		X	
Gozzano	78	X		X	
Maggiora	23	X		X	
Momo	34	X		X	
Pogno	19	X		X	
Sizzano	19		X		
Soriso	10	X		X	
Suno	39		X		
Unione Valle dell'Agogna	77		XX		
Vaprio d'Agogna	14		X		
<b>Totale</b>		<b>16</b>	<b>9</b>		

Assiste all'adunanza il Segretario Dott. Michele Crescentini il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti n. Comuni rappresentanti n. 712 quote, la seduta è valida ed assume la Presidenza il Sindaco del Comune di Cureggio Angelo Barbaglia, Presidente dell'Assemblea.

DELIBERAZIONE N. 20 DEL 20/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E RELATIVI ALLEGATI.

## L'ASSEMBLEA

Prima di passare alla trattazione effettiva del terzo punto all'ODG "*Approvazione Piano Programma e Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati*", dedica spazio ad alcune considerazioni del Presidenti dell'Assemblea e del CDA.

Il Presidente dell'Assemblea, A. Barbaglia, introduce, affermando che, considerato il recente periodo di acceso confronto fra l'Assemblea e il CDA, ritiene necessarie alcune precisazioni, prima di tutto che gli Amministratori non possono essere suddivisi in "sensibili" o "insensibili", poiché tutti cercano di svolgere il proprio mandato in modo responsabile, amministrando correttamente in base alle risorse a disposizione e in tutti i settori che lo richiedano.

Afferma di volere riportare i rapporti tra Assemblea e Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei vincoli statuari, secondo cui il CDA deve rispettare i termini e i confini dati dall'Assemblea.

Non ci dovranno essere ulteriori situazioni in cui il confronto trascenda la dialettica per degenerare in modalità poco consone ai contesti amministrativi.

Precisa inoltre che il Consorzio, per ciò che riguarda la quota capitaria, risulta nella media degli Enti Gestori piemontesi, garantendo una buona offerta di servizi.

Successivamente viene passata la parola al Presidente Bobice che si fa portavoce del CDA nell'esplicitare i presupposti che hanno condotto alla predisposizione di uno schema di Bilancio sulla falsariga dell'ipotesi tecnica del 30 settembre u.s.

Precisamente viene esplicitato che, a fronte dei perentori vincoli ministeriali legati all'approvazione del Bilancio previsionale entro il 31.12.2023, il CDA ha ritenuto di presentare sostanzialmente lo schema di bilancio tecnico di previsione predisposto a settembre, per evitare di iniziare l'anno in "gestione provvisoria", col rischio di condizionare l'erogazione di servizi essenziali, già penalizzati dal contenimento della spesa.

Nel dar lettura alle riflessioni che il CDA ha voluto condividere con i Sindaci, in allegato, il Presidente Bobice, commenta la preoccupazione di tutti per un Bilancio previsionale che consente di rispondere solo parzialmente ai bisogni dell'utenza rilevati, che richiederebbero un proporzionale incremento prestazionale, purtroppo non consentito dagli attuali limiti di spesa.

Ricordando i vari incontri descrittivi sui servizi, organizzati appositamente per informare i Sindaci su prestazioni rese, utenza seguita e costi sostenuti, il Presidente elenca i servizi che, in base alla previsione di Bilancio, restano depotenziati, cioè con una capacità prestazionale sottodimensionata rispetto alla necessità (assistenza domiciliare, servizio trasporti, spazio neutro, servizi educativi) e quelli temporaneamente sospesi come il Servizio Affidi.

Conclude, infine, chiedendo ai Sindaci l'impegno a valutare la possibilità di incrementare il gettito di entrata, attraverso l'adeguamento della quota capitaria (rimasta ferma al 2018).

Il Presidente dell'Assemblea A. Barbaglia passa quindi la parola alla Direttrice che, a commento generale del Piano Programma 2024-2026, spiega che nella predisposizione della programmazione strategico-operativa è stato molto complesso rappresentare l'assetto e la performance dei servizi secondo l'impianto e lo standard qualitativo consolidato negli anni, dovendo applicare in fase previsionale l'ulteriore contenimento della spesa come già definito in sede di assestamento generale del Bilancio 2023.

Il Dott. R. Comotto, presentando uno schema di sintesi relativo alla spesa 2024, evidenzia una complessiva riduzione di € 1.741.201,50, di cui € 701.551,89 ricadono nella spesa per i servizi territoriali, riguardando l'assunzione delle assistenti sociali per il conseguimento del LEPS sul potenziamento dei Servizi Sociali ( 1 A.S. ogni 5.000 abitanti); i restanti € 1.070.985,65 riguardano invece la spesa per i servizi della non autosufficienza. Si evidenzia, inoltre, un aumento di € 35.326,76 della spesa legata alla missione 1, connesso all'avvio della progettazione "Reti di facilitazione digitale" (PNRR 1.7.2).

In generale, si precisa che la previsione di spesa è strettamente aderente al presente, nel senso che è stata predisposta sulla base delle risorse in entrata disponibili e non calibrata sui dati di andamento dei bisogni rilevati dai diversi servizi, che richiederebbero un aumento di spesa attualmente non sostenibile. Questo aspetto rappresenta una criticità nella previsione di Bilancio, poiché molti dei servizi erogati potrebbero in corso d'anno richiedere perentoriamente adeguamenti in aumento, per il loro carattere di emergenza e di obbligatorietà, come ad esempio la residenzialità a rilievo giuridico di minori o persone non in grado di provvedere a se stesse.

La Direttrice, sempre riferendosi al Piano Programma, evidenzia per il 2024 la diminuzione delle risorse umane complessivamente impegnate nell'erogazione dei servizi, gestiti direttamente ed esternalizzati; dall'anno 2023, infatti, il numero di operatori passa da 105 ad 83 unità, con un aumento però del personale dipendente, che aumenta da 15 a 22 unità.

Infine, riferisce circa l'attività di progettazione, portata avanti nell'ottica dell'individuazione di nuovi fondi tramite la partecipazione a specifici bandi, e circa l'avvenuta stesura del testo di Convenzione fra Enti Gestori della Provincia di Novara e l'Asl NO rispetto alla gestione delle attività relative all'integrazione socio-sanitaria, a cura di un preposto tavolo di lavoro, a cui la medesima ha preso parte in rappresentanza dell'Ambito territoriale Area Nord Novarese. Con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, si otterrà l'adeguamento delle entrate relative ai rimborsi per la lungoassistenza della DGR 51 e migliori sinergie rispetto a servizi delicati a valenza socio-sanitaria, come l'affido familiare.

Conclude proponendo di proseguire gli incontri di approfondimento dedicati ai Sindaci sui servizi erogati dal CISS, al fine di consentire ai medesime una conoscenza più diretta delle attività svolte e della tipologia di utenza interessata, anche in vista di valutazioni condivise sulla ricaduta di efficacia dei servizi.

Il Dott. Cavagnino, Sindaco del Comune di Soriso, richiede di sapere in cosa consistano gli accennati "tagli sulla residenzialità". Il Dott. Comotto precisa che, nell'ipotesi di bilancio, la spesa è stata sottostimata non prevedendo per esempio il proseguimento dell'inserimento comunitario di alcuni minori per cui potrebbe essere verosimile la richiesta individuale del minore di proseguo amministrativo, andando, in alternativa a predisporre progetti educativi territoriali di monitoraggio e sostegno.

La Dott.ssa Frascoia, riferendosi agli interventi alternativi alla residenzialità, evidenzia come aspetto molto critico la mancanza, ormai dal mese di settembre u.s., del nucleo operativo del Servizio Affidi, che garantiva sostegno alle famiglie affidatarie.

Informa che con alcuni EE.GG. del territorio provinciale e il Comune di Novara sono stati presi contatti con la Fondazione Comunità del Novarese, affinché possa essere finanziato un progetto volto alla realizzazione di una banca dati sulle disponibilità all'affidamento familiare di persone e famiglie.

I percorsi di conoscenza delle famiglie che si candidano all'affidamento familiare, così come avviene per le adozioni, sono ad oggi svolti internamente dalla Dott.ssa F. Cristina, subentrata all'équipe affidi, grazie all'esperienza pregressa nell'Equipe Sovrazonale Adozioni di Novara. Si tratta tuttavia di una fase operativa transitoria, per surrogare, temporaneamente e in modo residuale, interventi psico-sociali che dal 2018 sono stati svolti da personale dedicato, che andrebbe ripristinato il prima possibile, nella consapevolezza che ad oggi non si è in grado di garantire alle famiglie impegnate nei progetti di affidamento il sostegno necessario. A tal fine servirebbe un budget di € 40.000,00 da destinare alla copertura di una psicologa e di un'assistente sociale part time.

Il Presidente dell'Assemblea A. Barbaglia riferisce circa gli incontri informali svolti fra i Sindaci a seguito delle sollecitazioni ricevute dal CDA, considerati i diversi pareri e le diverse realtà amministrative, è stato raggiunto un accordo circa il versamento al Consorzio, nell'anno 2024, di circa € 230.000,00, quindi in aumento rispetto all'importo derivante dal versamento del Fondo di Solidarietà dei soli Comuni tenuti alla rendicontazione (€ 105.000,00). Si potrà quindi predisporre una variazione di bilancio in corso d'anno, ad incremento dell'entrata corrente.

L'assessore F. Cerutti del Comune di Borgomanero evidenzia che, se si intendesse procedere, invece, nella direzione di un aumento della quota, cosa preferibile secondo il Comune di Borgomanero, sarebbe necessario prestare attenzione al budget stanziato dai Comuni tenuti alla rendicontazione del Fondo di Solidarietà, affinché tali Comuni non si facciano carico di un doppio esborso.

Il Presidente dell'Assemblea, volendo condividere una strategia operativa, propone di inviare una lettera ai Sindaci richiedendo che dichiarino formalmente in che percentuale intendono trasferire al Consorzio il Fondo di Solidarietà Comunale.

La Dott.ssa Frascoia interviene invitando il Segretario Crescentini a riportare nell'Assemblea quanto già espresso durante il CDA di approvazione dello schema di Bilancio, circa il versamento del Fondo di Solidarietà Comunale.

Il Dott. Crescentini afferma di ritenere che il versamento del Fondo sia un atto di per sé scorretto poiché, essendo tali somme destinati al rimborso ai Comuni per le attività socio-assistenziali, fra cui gli stanziamenti al Consorzio, sarebbe come effettuare il versamento al Consorzio due volte.

Di rimando il Presidente Barbaglia afferma di non concordare con tale interpretazione, precisando che si tratta di un Fondo finalizzato al "miglioramento dei servizi in campo sociale", per il quale è previsto dalla norma stessa il trasferimento agli EE.GG., proprio in quanto deputati alla gestione della funzione fondamentale socio-assistenziale. Conclude rimandando ad ulteriori approfondimenti circa la corretta interpretazione della norma e alla formalizzazione della decisione assunta dai Sindaci in funzione dell'adeguamento del Bilancio 2024.

Da ultimo, il Presidente Barbaglia richiede la rivalutazione delle risorse che potrebbero arrivare dall'Asl NO e dal Piano della Non Autosufficienza che, stante le ultime disposizioni, permetterebbero di destinare maggiori risorse ai servizi.

Interviene il Sindaco D. Temporelli del Comune di Ghemme, affermando di voler evidenziare lo sforzo fatto da tutti i Comuni del Consorzio per trovare una mediazione che consenta la

salvaguardia dei servizi erogati dal C.I.S.S., attraverso un ulteriore parziale esborso ad integrazione dei fondi già trasferiti.

Il Presidente Barbaglia ribadisce in finale l'importanza del fatto che ci sia sintonia fra Assemblea e Consiglio di Amministrazione, come invito ad un lavoro svolto in armonia e sinergia di intenti ed azioni.

*In merito all'Approvazione del Piano Programma e del Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativi allegati:*

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, recante, tra l'altro, norme relative all'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

#### **LETTI**

- l'art.151, comma 1, D.Lgs.18.08.00, n.267, il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- l'art.162, comma 1, D.Lgs.18.08.2000, n.267, secondo cui gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziari riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

**VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" (G.U.n.172del26-7-2011) ed il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 recante disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

**VISTO** il punto 4.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (all.4.1. al D.Lgs. 118/2011), che individua quali strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale;
- b) il Bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011);

**PRESO ATTO** che gli schemi di bilancio di previsione finanziario sono stati approvati in conformità all'allegato n. 9 del medesimo D. Lgs. 118/2011 e prevedono:

- la classificazione del Bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa;
- quale unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato le tipologie per l'entrata e i programmi per la spesa;

**DATO ATTO** che dall'1.1.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

**DATO ATTO** pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, mediante la voce "di cui FPV";

**DATO ATTO** inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

**DATO ATTO** altresì che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste del Direttore e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli esercizi finanziari 2024-2026;

**ESAMINATI** gli schemi di Piano programma 2024-2026 e di Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati ex D.Lgs. 118/2011 approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 51 del 14.12.2023 redatti nel rispetto degli art. 162, 164 e 165 del D. Lgs. 267/00;

**RILEVATO** per quanto concerne le previsioni effettuate che:

- per le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le dovute modifiche, conseguenti ai gettiti tendenziali e valutate nel momento di predisposizione del progetto di Bilancio, nonché della quota associativa pro capite vigente nel 2023 e fissata in € 32,00.
- le spese correnti sono state determinate in misura tale da assicurare l'adeguamento e il consolidamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;
- che le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale, dei dipendenti che si prevedono in servizio;

**PRECISATO** che il principio contabile sopra citato non definisce la struttura del Piano Programma ma prevede che tale documento sia definito in coerenza con il principio contabile e con le indicazioni dell'ente capogruppo;

**RILEVATO**, inoltre, che il principio contabile non definisce una tempistica per la definizione del Piano Programma ma è opportuno comunque garantire la sua approvazione entro i tempi previsti per il bilancio di previsione;

**PRECISATO** che ciascun ente associato al Consorzio partecipa alla gestione consortile e si assume l'onere finanziario in rapporto alla sua popolazione residente alla data del 30 giugno dell'esercizio precedente (come da vigente Statuto, art. 11) e che, pertanto, si può ritenere che nessun Comune svolga una funzione di capogruppo;

**RILEVATO** che il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte ha sottoposto ad ARCONET (Ragioneria generale dello Stato) un quesito in merito all'utilizzo del Piano Programma da parte dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali, previsti dagli artt. 2 e 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267, in assenza del Comune capogruppo;

**CONSIDERATO** che nel Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali, è l'Assemblea Consortile medesima, quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, ad avere

competenza sugli atti fondamentali dell'Ente e, pertanto, può adottare il Piano Programma che viene approvato unitamente al bilancio di previsione finanziario;

**VISTO** il parere favorevole espressi dall'Organo di Revisione, relativamente al Piano Programma 2024-2026 al Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativa documentazione;

**VISTO** il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011;

**ACQUISITO** il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Direttore/Responsabile del Servizio Finanziario;

Procedutosi a votazione palese con il seguente esito:

- presenti 16 rappresentanti per 16 Comuni per 712 quote;
- votanti 16 rappresentanti per 16 Comuni per 712 quote;
- astenuti nessuno;
- contrari nessuno;
- favorevoli 16 rappresentanti per 16 Comuni per 712 quote;

## **D E L I B E R A**

1. **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2024/2026, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:

- il Piano Programma per il triennio 2024/2026;
- il Bilancio di Previsione 2024/2026 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
- la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione finanziario;
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2024-2026;
- tutti gli allegati previsti, come evidenziati nell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, per quanto di competenza, e nella normativa vigente in materia.

Con successiva votazione espressa per alzata di mano

con voti n. 16 favorevoli espressi da n. 16 Componenti d'Assemblea rappresentanti n. 712 quote

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile stanti le ragioni d'urgenza che hanno indotto all'assunzione della medesima ai sensi dell'art. 134, 4 comma del D.L.vo 18.8.2000 n267.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
**Firmato digitalmente**  
Angelo Barbaglia

**IL SEGRETARIO F.F.**  
**Firmato digitalmente**  
Dott. Michele Crescentini